

il PARIOLI

**STAGIONE
TEATRALE
2023.2024**

direzione artistica
Piero Maccarinelli

**RIDERE
EMOZIONARSI
PENSARE**

IL TEATRO PARIOLI
TORNA IN SCENA

ABBONAMENTI E BIGLIETTI

CRAL

ABBONAMENTO A 9 SPETTACOLI

GIORNO E POSTO FISSO

Sal Da Vinci Stories, A che servono questi quattrini, Taxi a due piazze, Mettici la mano, Farà giorno, Il malloppo, Lo stato delle cose 2, I turni, Discorsi amorosi. *

platea	interi € 225,00	ridotti Cral € 175,50
galleria	interi € 162,00	ridotti Cral € 130,50

* Riduzione del 50% sugli spettacoli fuori abbonamento acquistandoli contestualmente.

CARD 8 SPETTACOLI

GIORNO E POSTO LIBERO

platea	interi € 208,00	ridotti Cral € 168,00
galleria	interi € 152,00	ridotti Cral € 120,00

CARD 5 SPETTACOLI

GIORNO E POSTO LIBERO

platea	interi € 135,00	ridotti Cral € 110,00
galleria	interi € 100,00	ridotti Cral € 85,00

CARD 12 INGRESSI (massimo due ingressi a spettacolo)

GIORNO E POSTO LIBERO

platea	interi € 324,00	ridotti Cral € 264,00
galleria	interi € 240,00	ridotti Cral € 204,00

BIGLIETTI

platea	interi € 30,00	ridotti Cral € 24,00
galleria	interi € 22,00	ridotti Cral € 18,00

I prezzi sono comprensivi di prevendita

Le riduzioni sono riservate a Cral, Gruppi, Scuole, Associazioni convenzionate contattando l'**Ufficio Promozione**

Abbonamenti e biglietti non sono validi per la recita del **31 dicembre**

ORARIO SPETTACOLI

mercoledì, giovedì, venerdì, sabato ore 21.00

secondo giovedì e domenica ore 17.00

lunedì riposo

UFFICIO PROMOZIONE

Via Giosuè Borsi, 20

TELEFONO 06 5434514 -Servizio WhatsApp 3516907583

E-MAIL: promozione@ilparioli.it - www.ilparioli.it

STAGIONE 2023-2024

25 - 29 ottobre 2023

Franco Branciaroli, Graziano Piazza, Viola
Graziosi

IL CASO KAUFMANN

di Giovanni Grasso
regia Piero Maccarinelli

24 - 28 gennaio

Leo Gullotta, Fabio Grossi

OGNI VITA LA PIOGGIADEVE

CADERE

regia Fabio Grossi

10 - 21 aprile

I TURNI

scritto e diretto Cristina Comencini

1 - 5 novembre 2023

Arturo Cirillo, Sabrina Scuccimarra,
Anna Rita Vitolo, Riccardo Ciccarelli

FERDINANDO

di Annibale Ruccello
regia Arturo Cirillo

31 gennaio - 11 febbraio

Antonello Fassari, Alvia Reale,
Alberto Onofrietti

FARÀ GIORNO

di Rosa A. Menduni e Roberto De Giorgi
regia Piero Maccarinelli

24 - 28 aprile

Mascia Musy, Fabrizio Coniglio,
Anna Mallamaci, Laura Nardi

ANNA DEI MIRACOLI

di William Gibson
adattamento e regia Emanuela
Giordano

15 - 19 novembre 2023

Enzo Decaro, Nunzia Schiano

L'AVARO IMMAGINARIO

Tratto da Molière/Luigi De Filippo
adattamento e regia di Enzo Decaro

13 - 18 febbraio

Massimo Ghini, Paolo Ruffini

QUASI AMICI

di Eric Toledano e Olivier Nakache
adattamento e regia Alberto Ferrari

2 - 5 maggio

LE ASSAGGIATRICI DI H*TLER

traduzione e adattamento
E.Luttmann ed Elena Sbardella
regia Elena Sbardella

22 novembre - 3 dicembre 2023

Sal Da Vinci

SAL DA VINCI STORIES

di Luca Miniero e Sal Da Vinci
con Ernesto Lama
regia Luca Miniero

21 - 25 febbraio

Lucrezia Lante della Rovere,
Stefano Santospage

LA DIVINA SARAH

da "Memoir" di John Murrel testo di
Eric – Emmanuel Schmittregia
Daniele Salvo

8 - 12 maggio

Stefania Rocca

LA MADRE DI EVA

dal romanzo di Silvia Ferreri
adattamento e regia di Stefania Rocca

6 - 17 dicembre 2023

Nello Mascia, Valerio Santoro

A CHE SERVONO QUESTI QUATTRINI

di Armando Curcio
regia Andrea Renzi

28 febbraio - 10 marzo

Gianfelice Imparato, Marina Massironi,
Valerio Santoro

IL MALLOPPO

di Joe Orton
regia Francesco Saponaro

15 - 26 maggio

Riccardo Rossi

DISCORSI AMOROSI

di Riccardo Rossi
con la partecipazione
di Leonardo Colombati

26 dicembre - 7 gennaio

Barbara D'Urso

TAXI A DUE PIAZZE

di Ray Cooney
regia Chiara Noschese
con Rosalia Porcaro, Franco Oppini
e con Giampaolo Gambi, Barbara Terrinoni,
Antonio Rampino, Nico Di Crescenzo

13 - 28 marzo

Massimiliano Bruno

LO STATO DELLE COSE

Seconda parte

scritto e diretto da Massimiliano Bruno

10 - 21 gennaio

Antonio Milo, Adriano Falivene,
Elisabetta Mirra

METTICI LA MANO

di Maurizio de Giovanni
regia Alessandro D'Alatri

3 - 7 aprile

Cesare Bocci, Galatea Ranzi,
Giulio Pranno, Marta Gastini

IL FIGLIO

di Florian Zeller
traduzione e regia Piero Maccarinelli

25 - 29 ottobre 2023

IL CASO KAUFMANN

Questo adattamento teatrale del romanzo omonimo di **Giovanni Grasso**, vincitore nel 2019 del Premio Capalbio, racconta la sovversiva storia d'amore tra un anziano commerciante ebreo e una giovane ariana nella Germania nazista degli Anni Trenta. La loro relazione fiorisce proprio mentre diffidenza, ostilità e discriminazioni si insinuano nella società tedesca, avvelenandone il tessuto civile e umano. Quando anche la giustizia si trasforma in uno strumento di persecuzione del regime, onestà e verità si sgretolano e la tragedia ha inizio.



1 - 5 novembre 2023

FERDINANDO



Arturo Cirillo riporta in scena **FERDINANDO**, capolavoro della drammaturgia di Annibale Ruccello (1956-1986). Con questo allestimento, Arturo Cirillo, dopo le fortunate prove dello stesso autore *Le cinque rose di Jennifer* e *L'ereditiera* (Premio Ubu), firma un altro classico e allo stesso tempo contemporaneo capolavoro. Agosto 1870: il Regno delle Due Sicilie è caduto e la baronessa borbonica Donna Clotilde nella sua villa vesuviana si è "ammalata" di disprezzo per il re sabauda e per l'Italia piccolo-borghese nata dalla recente unificazione. A fare da infermiera all'ipocondriaca nobildonna è Gesualda, cugina povera e inacidita dal nubilato, ma segreta amante di Don Catellino, prete di famiglia corrotto e vizioso. I giorni passano tutti uguali, tra pasticche, decotti, rancori e bugie. A sconvolgere lo stagnante equilibrio domestico è l'arrivo di un sedicenne dalla bellezza efebica che, rimasto orfano, viene mandato a vivere da Donna Clotilde, di cui risulta essere un lontano nipote. Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, riaccendendo passioni sopite e smascherando vecchi delitti. Ma chi è davvero Ferdinando?

15 - 19 novembre 2023

L'AVARO IMMAGINARIO

Sette quadri, un prologo e un epilogo. È un viaggio nel teatro, quello di Molière in primo luogo, ma non soltanto... È anche un viaggio nel tempo 'quello del Seicento', un secolo pieno di guerre, epidemie, grandi tragedie ma anche di profonde intuizioni e illuminazioni che non riguardano solo 'quel tempo'. Ed è anche il viaggio, reale e immaginario, di Oreste Bruno, da Nola, e la sua famiglia, che è poi anche la sua Compagnia viaggiante di teatranti: è la tipica "carretta dei comici" tanto cara sia a Peppino che a Luigi De Filippo. È il viaggio verso Parigi, verso il teatro, verso Molière. Ma anche una fuga: dalla peste, da una terribile epidemia che ha costretto i Nostri a cimentarsi in un avventuroso viaggio verso un sogno, una speranza o solo la salvezza. Lungo il percorso, quando "la Compagnia"

arriva nei pressi di un centro abitato, di un mercato o di un assembramento di persone, ecco che il "carretto viaggiante" diventa palcoscenico e "si fa il Teatro". E col "teatro" si riesce anche a mangiare, quasi sempre.





Tutto si svolge su un palco, elegante, dal sapore neutro ed essenziale, gli unici elementi che hanno risalto sono un pianoforte con un computer adagiato sopra e un videowall sul fondo del palco. Ogni storia avrà un argomento, corredato di video e foto e scritte...con un testo e una canzone che l'accompagnerà. Il rapporto con il padre, vari personaggi della sua vita, i figli, gli esordi ai matrimoni, il successo, Scugnizzi, il rapporto con Pino Daniele, ma anche il rapporto con la madre, e con quel genio di De Simone...vogliamo conoscere la sua opinione su Napoli, e dove stava durante il terremoto ma anche come avvenne l'incontro con Mattone per Scugnizzi. Dieci storie di vita e anche di Instagram perché Sal ha una vita che merita un racconto intimo. Un Sal inedito, intimo, un viaggio profondo quasi psicoanalitico fra Napoli, la musica e i colori di un artista che con la sua voce la sua vita sfugge a tutte le etichette.

6 - 17 dicembre 2023 A CHE SERVONO QUESTI QUATTRINI

La vicenda ruota intorno al Marchese Parascandolo detto il Professore che per dimostrare le sue teorie socratiche, bizzarre e controcorrente, ordisce un piano comicamente paradossale che svela l'inutilità del possesso del denaro. L'Italia di lì a poco sarebbe entrata nel conflitto della II Guerra Mondiale, ma l'argomento, così esplicitamente indicato nel titolo, stuzzicò la curiosità del pubblico di allora tanto che, nel 1942, la commedia arrivò sugli schermi cinematografici per la regia di Esodo Pratelli con Eduardo e Peppino De Filippo protagonisti. I temi dell'inutilità del denaro e della dannosità del lavoro, benché calati nella realtà di due famiglie napoletane degli anni '40, una poverissima l'altra in apparenza arricchita, riescono, sul filo del paradosso, a incuriosirci ad aprirci nella fantasia strade alternative e a divertirci.



26 dicembre - 7 gennaio TAXI A DUE PIAZZE



Taxi a due piazze versione femminile si affaccia nel mercato italiano sotto l'esperta mano di **Chiara Noschese** con un cast di tutto rispetto guidato da **Barbara d'Urso** nei panni della tassista -protagonista che per mantenere il segreto della sua bigamia deve districarsi tra un marito a piazza risorgimento e un altro a piazza Irnerio, aiutata solo dalla sua amica che ben conosce la sua doppia vita, interpretata da Rosalia Porcaro. Questa versione, che rispolvera un grande classico della commedia leggera con una veste completamente rinnovata dal suo autore originale sia nei dialoghi che nei contenuti, è restituita perfettamente nell'adattamento italiano di Gianluca Ramazzotti e siamo certi che soddisferà il pubblico con un testo che non smetterà mai di divertire anche in quota tutta rosa.

10 - 21 gennaio

METTICI LA MANO

Questo progetto nasce come una costola della saga de “Il commissario Ricciardi”, dopo il successo della serie televisiva. Dalla straordinaria e immaginifica penna di Maurizio de Giovanni, due tra i volti più colorati si staccheranno dalle vicende del filone corale del Commissario e torneranno a raccontarsi con il pubblico, ma questa volta dal vivo: il brigadiere Maione e il femminiello Babinella.

Due “maschere”, unici tra i personaggi dei romanzi ad indossare un costume: uno con il rigore della divisa e l’altro con la leggerezza della femminilità travestita.

Troveremo la città di Napoli devastata dalle conseguenze del nazifascismo, martoriata dai bombardamenti, ma mai priva di quella carica di umanità e di amore per la vita. Medesimi saranno i due attori che hanno interpretato la serie tv: Antonio Milo e Adriano Falivene. Elisabetta Mirra nel ruolo di Melina, straordinario sguardo sul sacrificio femminile di quell’epoca. A completare la magia ci saranno le musiche di Marco Zurzolo.



24 - 28 gennaio

IN OGNI VITA LA PIOGGIA DEVE CADERE



“In ogni vita la pioggia deve cadere” racconta la storia di una vita, la vita di due persone che vivono assieme e che si amano. Oggi si può dire che viene raccontata una “famiglia arcobaleno”, ma senza figli, solo due persone. Punto focale è la casa, che accoglie questa unione. Due persone di età differente, non la classica tipologia di bellezza, ma persone vere: gioie e dolori, con tanta fantasia. Papi e Piercarlo sono due uomini che svolgono la propria esistenza con tranquillità e serenità fino a che, un giorno, arriva “la pioggia” e questa vita, ideale, viene stravolta.

Quando ci sono problemi, non siamo mai preparati ad affrontarli, ma lo si deve fare. La commedia parla d’amore, di umanità, di verità, di condivisione. In scena due attori, una casa, due vite che sono una vita.

31 gennaio - 11 febbraio

FARÀ GIORNO

In scena il confronto fra tre generazioni, immerso nei valori dell’identità sociale e della storia.

Protagonisti, un vecchio partigiano, sua figlia medico ed ex terrorista di sinistra e un giovane fascistello di borgata.

Un racconto in cui i mondi dei tre protagonisti, tanto distanti anagraficamente e culturalmente, si incontrano e scontrano tra momenti esilaranti, sorprese e inganni, dando così inizio a uno scambio reciproco molto più profondo di quanto potessero mai sospettare. In un percorso aspro, ora scanzonato, ora ironico, in cui divertimento, dramma e commozione si avvicendano senza timori, la comune ricerca di umanità e di verità li aiuterà a vincere le reciproche diffidenze rivelando le proprie debolezze e paure.



13 - 18 febbraio
QUASI AMICI



Dopo il grandissimo successo della passata stagione torna al Parioli lo spettacolo **"Quasi Amici"** (dal film "Quasi amici" di Eric Toledano e Olivier Nakache).

Un adattamento per il teatro del soggetto e della sceneggiatura di Quasi amici è affascinante perché permette di dilatare, in drammaturgia teatrale, quelle emozioni che nascono per il cinema con un altro linguaggio, non solo visivo, ma anche filmico. Emozioni che devono irrobustirsi però con parole e simboli precisi sul palcoscenico per poter rimandare tutti noi a un immaginario condiviso con il quale far dialogare il proprio. E partecipare.

Questi due uomini si incontrano per un caso e questo caso farà sì che diventino uno per l'altro indissolubili, l'uno indispensabile alla vita dell'altro e lenitivo alla ferita fatale che ognuno ha dentro di sé. Non lo sanno ma loro possiedono un dono che ognuno può donare all'altro: la leggerezza...

21 - 25 febbraio
LA DIVINA SARAH

Nel diciannovesimo secolo, una famigerata attrice francese, divenne nota come "The Divine Sarah": Sarah Bernhardt, The First Artist Superstar. Ma era più di una semplice "superstar" era un essere incredibile, un'anima meravigliosa. Sarah Bernhardt nacque in Francia nel 1844, figlia illegittima di una cortigiana, era destinata a condurre una vita normale. Il suo progetto originale di essere una suora, non era il percorso che sua madre, importante cortigiana parigina, immaginava per lei, ma Sarah, con il sostegno dei suoi mecenati, divenne un'attrice. "Divina" agli occhi di Oscar Wilde, "Voce d'oro" per Victor Hugo, "mostro sacro" del teatro francese per usare l'espressione scelta da Sacha Guitry, la grande tragica Sarah Bernhardt ispira "Memoir" al drammaturgo John Murrell, da cui è tratto il testo di Eric Emmanuel Schmitt.



28 febbraio - 10 marzo
IL MALLOPPO



Due ladri inesperti decidono di svaligiare la banca accanto all'impresa di pompe funebri in cui lavorano, ma sono costretti a nascondere la refurtiva nella bara della madre di uno di loro appena deceduta. Tra furti, omicidi, intrighi amorosi e indagini, inizia una rocambolesca sequela di situazioni spassose e assurde tipiche dell'umorismo nero britannico.

Il Malloppo di Joe Orton è una dark comedy dai toni farseschi e dalla comicità dissacrante. Il dialogo serrato, iperbolico e surreale, mutuato dal teatro dell'assurdo mette in campo una critica spietata alla società inglese degli anni Sessanta.

13 - 28 marzo

LO STATO DELLE COSE

Seconda parte

Torna a grande richiesta, dopo il grande successo di pubblico e di critica "Lo Stato delle Cose". Uno spettacolo molto amato soprattutto dai più giovani.

Cosa sarà cambiato dopo un anno? Quale sarà oggi Lo Stato delle Cose del nostro scrittore e della sua assistente?

Uniti in una sorta di scatola magica, tutti per uno e uno per tutti, i personaggi si ritroveranno a diventare reali, lotteranno per essere raccontati e cercheranno di conquistarsi il loro spazio nel nuovo spettacolo. Quest'anno ci saranno tanti nuovi racconti e tanti nuovi attori che incontreremo durante le tre settimane di programmazione. Uno spettacolo diverso ogni settimana.

Potrete così tornare più volte per emozionarvi, per ridere, per piangere e per riflettere.

Sarà un viaggio meraviglioso che vi porterà a capire quale sarà la vostra storia preferita in un vortice di emozioni inarrestabile. Così finalmente, una volta visto, saprete anche voi quale sarà Lo Stato delle Cose.



3 - 7 aprile

IL FIGLIO



La vita in tutte le sue sfaccettature per piantare uno specchio nel cuore a tutti i genitori di un figlio adolescente. Dopo Il Padre Piero Maccarinelli dirige Il Figlio di Florian Zeller con Cesare Bocci, Galatea Ranzi, Giulio Pranno, Marta Gastini. Il testo fa parte di una trilogia che comprende anche La Madre, lavori non collegati fra loro se non dal numero dei personaggi e dalle implicazioni umane e sociali.

Mentre nel Padre venivano analizzati i rapporti familiari in relazione all'Alzheimer, qui Zeller ci conduce sul terreno delle incomprensioni generazionali. È un'opera che conquista grazie non solo alla bellezza del linguaggio, ma alla capacità di introspezione, ai rimandi fra un personaggio e l'altro, al manifestarsi delle loro debolezze delle loro incapacità di capire sé stessi e gli altri.

10 - 21 aprile

I TURNI

Commedia raffinata e dolcemente amara nell'inconfondibile stile dell'autrice. Chi ha deciso il ruolo che abbiamo in ogni famiglia? Se lo chiedono due sorelle che – la domenica - fanno i turni dalla madre malata. Opposti caratteri, opposte vite, tutto sembra scelto ed invece non lo è. All'arrivo del fratello, che non partecipa mai ai turni, le due lo chiudono in casa, ribaltano i ruoli e tornando con la fantasia ed il gioco, alla tenerezza ed all'indefinitezza dei tre bambini che erano, quando si amavano e tutto sembrava possibile per ognuno di loro.



24 - 28 aprile
ANNA DEI MIRACOLI



È una storia vera e racconta l'epocale passaggio alla lingua dei segni, considerata tra le prime dieci grandi scoperte della storia moderna, un bene immateriale dell'umanità, una rivoluzione linguistica che ha permesso di aprire un dialogo tra chi parla e chi non parla. La lingua dei segni, in questo caso applicata sul palmo delle mani, un alfabeto tattile, che permetterà ad Helen di raccontare la sua storia, di apprendere, di esprimere sentimenti e necessità, di crescere e di farsi rispettare. Grazie ad un adattamento che va all'essenza, Anna dei miracoli ci racconta tanto di noi, dei nostri limiti e del coraggio che ci vuole a superarli.

2 - 5 maggio
LE ASSAGGIATRICI DI H*TLER

Tratto da "Hitler's Tasters" di Michelle Kholos Brooks, titolo Italiano "Le assaggiatrici di Hitler", traduzione e adattamento E. Luttmann ed Elena Sbardella. "Tre volte al giorno, tutti i giorni, un gruppo di giovani donne ha l'opportunità di morire per la Patria. Sono le assaggiatrici di cibo di Adolf Hitler. E di cosa discutono queste ragazze mentre aspettano di vedere se sopravvivranno a un altro pasto? Come tutte le ragazze, nel corso del tempo, spettegolano e sognano, si interrogano e ballano. Loro vogliono amare, ridere e, soprattutto, vogliono sopravvivere".



8 - 12 maggio
LA MADRE DI EVA

Un percorso tra due generazioni per riconoscere la diversità come un valore. Torna dopo il grande successo della passata stagione al Teatro Parioli, lo spettacolo LA MADRE DI EVA

In un dialogo surreale senza risposte, sospeso tra l'immaginato e il reale, la madre racconta la loro vita fino a quel momento. Un viaggio costellato di amore e odio, sensi di colpa, paure, desideri e speranze. Madre e figlio sono le facce di una società che evolve e non dà tempo, ci spia e ci rende soli.

15 - 26 maggio
DISCORSI AMOROSI

Discorsi amorosi, ovvero tutto quello che sopportiamo per amore ma senza il quale non riusciamo a vivere. Sarà questo il filo conduttore del nuovo divertente e pensieroso spettacolo di Riccardo Rossi – che dopo il successo riscosso nella passata stagione – torna in scena al Teatro Parioli. Rossi sarà accompagnato in questo percorso narrativo, dallo scrittore Leonardo Colombati.

